



Gruppo Giovani Povegliano

...

26 mar · 🌐

Giornate FAI di Primavera - Villa Balladoro a Povegliano





26 - 27 MARZO 2022
GIORNATE FAI di
PRIMAVERA a POVEGLIANO

PROGRAMMA

Apertura straordinaria di VILLA BALLADORO con visite guidate gestite dai ragazzi dell'istituto Carlo Anti di Villafranca, i quali hanno partecipato al progetto FAI "Aspiranti Ciceroni".

- ACCREDITAMENTO obbligatorio con offerta libera il 26 e 27 Marzo presso il gazebo del Comune in P.zza IV Novembre dalle 9:00 alle 17:00. Verrà effettuato anche il controllo del Green Pass.
- ORARIO VISITE: 10:00 - 17:00
Si parte ogni mezz'ora dalla piazza e si arriva in Villa a piedi. Il tour durerà circa 40 minuti.



Comune di
Povegliano Veronese

IN
COLLABORAZIONE
CON



Carlo Anti
Villafranca di Verona
IL SAPERE TECNOLOGICO



La statuaria nel cortile d'ingresso

Realizzate in pietra gallica dal veronese **Francesco Filippini** ad inizio settecento, le statue rappresentano vari seggiani del pastorello greco-romano; nonché il poeta latino Virgilio. Il tema tutto agreste rimanda alla cura dei campi e dei bovini, fondamentali per l'economia paesana dell'epoca. Così anche i quattro putti raffiguranti le stagioni si collegano al tempo del lavoro dei campi e al raccolto.

Virgilio Marone Pulvis (Andes, Mantova 70 a.C. - Brindisi 19 a.C.) con in mano il libro delle Georgiche dedicate alla natura e all'uomo, accomunati dalla fatica di vivere.

Minerva, dea delle attività manuali e patrona di artigiani ed artisti, associata fin dall'antichità alla greca Atena.


Fauno, nipote di Saturno, sommerso come dio dei campi e dei pastori per aver insegnato agli uomini come ottenere raccolti e allevare bestiame.

Silvano, dio dei terreni incolti e della foresta, protettore di mandrie e greggi.

Cere, dea dell'agricoltura dal cui nome deriva il termine cereale, contrapparte della greca Demetra.

Apollo, nelle vesti di soldato a rappresentare il "Sole" Elio, di stipe tirica e fratello di Selene, la "Luna", e Eos, l'"Aurora".

(tratto dalla tesi del Dott. Marco Giuglielmi)




La vigna secolare di Villa Balladoro

*In un angolo
negli stanci
la nobilita vigna
A fatica si erge
cercando luce
da una terra abbandonata
Con orgoglio e tenacia
ancora dona il suo frutto
mezzano e saporito
di vitigno riconosciuto
La sua nascita risale
a duecento e più anni fa
Molte guerre ha vissuto
Austriaci e tedeschi
col suo settore
si sono divisi
In tempi di gloria
si è offerta con orgoglio
ed il nobile casato Balladoro
del suo vino ha goduto
Oggi, nei suoi suoi
l'abbiamo rinasciuto
Da mani sagacie è stata potata
e per regalarla la vigna è rimasta
regalandosi verde fogliame
dove all'ombra riposare
o a fine estate col suo vino festeggiare.*

*Ancora eleveremo i calici
ad un compagno brideremo
alla nostra cura vigna immortale!"*


Matilde Bresciani, 1 aprile 2016
(Gruppo Giovani Povegliano)



La famiglia Balladoro e i loro lasciti

Definiti mercanti di terra fin dal XV Secolo, i Balladoro seppero imporre la propria presenza nel territorio veronese grazie alle grandi ricchezze fruite dal commercio unico operato per tutta Europa. Con **Giovan Battista**, figura significativa per la città, la famiglia acquisisce numerose proprietà fondiarie, di cui però le maggiori per valore ed estensione sono situate a Povegliano lungo la linea delle risorgive. La rapida scalata sociale condurrà all'ottenimento del titolo nobiliare di Conti per gli uomini e di **Contessa** per le donne il 9 dicembre 1780 con un decreto del Senato Veneto, riconfermati poi dall'Imperatore d'Austria nel 1846. L'ultima figura storicamente rilevante è stata quella del Conte **Arrigo Antonio** (1872-1927) scrittore, filletterario, giornalista, viaggiatore e grande collezionista di opere letterarie.

Dal 2 aprile 1988 per volere del Barone Francesco Malatesti Balladoro, ultimo erede della famiglia, l'**Archivio storico** dei Balladoro è situato nella Villa di Povegliano, dove tuttora sono conservate le 74 buste e i 149 registri, suddivisi nelle due grandi sezioni relative a beni immobili e attività commerciali, di cui consta. Qui si trova anche una **biblioteca antica** che consta di circa 10000 volumi raccolti dal Conte Arrigo Balladoro a cavallo tra otto e novecento e dai più disparati argomenti: storia, viaggi, narrativa anche straniera, codici giuridici anche napoleonici, dizionari di vari dialetti italiani, cinquecentine preziose, pubblicazioni personali del Conte (con terna folkloristica) e molto altro.





Gli affreschi nei saloni della Villa

Il sito da attribuire alla settecentesca bottega veronese del pittore-architetto **Pierluigi Tassi**, o al suo collaboratore, solo **Agostino Veronesi**. Lettori il 4 dicembre del 1763 Tassi era a Villa Trissino (VI), di cui pare la maggior parte del lavoro è opera di Agostino visto la data più dell'opera. Ma anche Agostino partecipa all'opera: più tardi risponderà su una sala e agli affreschi di Casa Ravignani-Battolone (VII) alcuni dei soggetti presenti a Villa Trissino. Trattandosi di opere pretezzate, si pensa che Agostino stesso, visto e collaborato direttamente ai dipinti del Tassi.

Se ipotizza che a Villa Balladore la mano sia proprio quella di Agostino: non mancano infatti i punti di contatto tra questi affreschi e i suoi lavori, certi ed attribuiti. Tra le principali e più evidenti analogie la generale mancanza del stacco, una certa sfiducia del disegno, la prospettiva spesso poco accurata, la mancanza di profondità, sono, se non addirittura la totale assenza del cielo. Anche i colori sono veriti: poco luminosi, fanno da sfondo a scene patetici e barocchi, e stilizzati spicchi di vita agreste, come pure di battuta sono le rovine di edifici e i ruderi classici. Oltre alle scene di paesaggio troviamo pure delle cornici con motivi geometrici e ancora ornamenti floreali e vegetali ripresi, scomparsi o fusi con decorazioni e geometrie.

(tratti dalla tesi del Dott. Giorgio Minelli)



I ritrovamenti di epoca longobarda

A partire dal XIX secolo, in particolare nella zona dell'Oltica, vennero ritrovate sepolture di epoca medievale, segno di insediamenti frequenti nel periodo delle migrazioni. Sono state anche ritrovate lapidee sepolcrali e pezzi d'arredo, portati alla luce più nel 1892, con le scoperte della prima tomba. Il Conte Angelo Balladore è fondamentale per il recupero di questi reperti, grazie al suo amore per la storia, passione che lo accompagna alla stazione locale Carlo Cipolla. Grazie a questi due personaggi si arriva così ad un primo studio di archeologia medievale nei territori veronesi, dove la tomba longobarda è il suo centro. Furono un punto di partenza di eccezionale rilevanza. Sono ancora ben 11 sepolture parte di una necropoli longobarda. Tra i reperti riportati alla luce nei comuni fossero, rinvenuti per la sepultura longobarda le tradizionali fibule a 5 e le croci in lattoni d'oro, insieme ad altri ornati in bronzo e ad alcune anelli, anche queste in bronzo. Per i corredi maschili, tra gli oggetti più importanti rinvenuti vi sono gli spioneri, alcune guarnizioni di una cintura in ferro, la fibula, insieme ad ornamenti di cavalletto e bracciale da cavallo. All'interno delle tombe venivano collocati, quindi, oggetti che fossero in grado di segnalare lo status del defunto. Dal 1980 e ancora il ritrovamento dello scheletro di un cavallo e due feretri, insieme ancora corse parte di una sepultura rivale. Una storia o di estrema importanza per lo studio della civiltà longobarda, i reperti hanno viaggiato per i musei d'Italia come parte della mostra "Longobardi. Un popolo che cambia la storia" fino ad essere esposti all'Horsing di San Pietroburgo nel 2018.

(tratti dalla tesi del Dott. Giorgio Minelli)



E molto altro ancora...



Il parco di Villa Balladore
nono con gli scritti di Matteo Corbelli



Vieni scoprire oltre nella famiglia Balladore e la loro importanza per Verona e Povegliano? Segua questo QR Code per altre informazioni!

Vieni anche a trovarci nel nostro sito, potrai consultare gratuitamente numerosi pubblicazioni e noi che accettiamo le storie del nostro paese!

www.greppiegiovinepovegliano.it

























www.gruppogiovanipovegliano.it